

# COMUNE DI GRAGNANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

## PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

2

### REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE

SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Francesco Tufano)

#### Progettisti:

Prof. Arch. Paride Giustino Caputi  
Arch. Patrizio Marino

Collaboratori  
Arch. Lorenzo Di Lucchio

#### Commissario ad Acta:

Ing. Aniello Nappi

Napoli, Aprile 1999



<b>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
Art. 1 - Campo di applicazione .....	3
<b>TITOLO II - DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO .....</b>	<b>3</b>
Art. 2 - Definizioni .....	3
<b>CAPO 1: - NORME TECNICHE .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 1 - CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI .....</b>	<b>3</b>
Art. 3 - Impianti ed attrezzature .....	3
Art. 4 - Orari .....	4
Art. 5 - Limiti massimi .....	4
Art. 6 - Emergenze .....	4
<b>SEZIONE 2 - MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI, LUNA PARK ED ASSIMILABILI .....</b>	<b>4</b>
Art. 7 - Definizione di attivita' rumorose .....	4
Art. 8 - Localizzazione e impianti .....	4
Art. 9 - Orari .....	5
Art. 10 - Limiti massimi .....	5
<b>CAPO 2: MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI .....</b>	<b>5</b>
Art. 11 - Autorizzazione per attivita' rumorosa a carattere temporaneo .....	5
Art. 12 - Autorizzazioni in deroga ai limiti del regolamento .....	5
<b>TITOLO III - DISCOTECHES, SALE DA BALLO E SIMILARI E TUTTE LE STRUTTURE DESTINATE ALLO SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO .....</b>	<b>6</b>
Art. 13 - Definizioni .....	6
<b>CAPO 1: CRITERI DI DIFESA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO .....</b>	<b>6</b>
Art. 14 - Interno .....	6
Art. 15 - Esterno .....	6
Art. 16 - Livello personale di esposizione .....	6
<b>CAPO 2: DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (D.I.A.) .....</b>	<b>6</b>
Art. 17 - Domanda di concessione/autorizzazione .....	6
<b>TITOLO IV - ATTIVITA' RUMOROSE E INCOMODE .....</b>	<b>7</b>
Art. 18 - Poteri del sindaco .....	7
Art. 19 - Attivita' rumorose e incomode .....	7
<b>TITOLO V - SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>8</b>
Art. 20 - Sistema sanzionatorio .....	8
Art. 21 - Misurazioni e controlli .....	8
Art. 22 - Disposizioni finali .....	8
<b>ALLEGATI: SCHEMI PER ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI .....</b>	<b>9</b>
Allegato 1: CANTIERI EDILI .....	9
Allegato 2: CANTIERI STRADALI .....	9
Allegato 3: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO .....	9
Allegato 4: (CANTIERI EDILI, STRADALI O ASSIMILABILI) .....	10
Allegato 5: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO FESTE POPOLARI, LUNA PARK, ECC.) .....	11
Allegato 6: SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO COMUNALE PER ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO .....	12
Allegato 7: DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (D.I.A.) .....	12

## **TITOLO I**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 - Campo di applicazione**

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi dell'art. 66 del T.U.L.L.P.S..

Dal medesimo vengono escluse le fonti di rumore arrecanti disturbo alle occupazioni e al riposo delle persone, quali schiamazzi e strepiti di animali, cui provvede il 1 co. dell'art. 659 del C.P..

## **TITOLO II**

### **DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO**

#### **Art. 2 - Definizioni**

Si definisce attività temporanea qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e legata ad ubicazioni variabili. Sono da escludersi le attività ripetitive.

### **CAPO 1: - NORME TECNICHE**

#### ***SEZIONE 1 - CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI***

#### **Art. 3 - Impianti ed attrezzature**

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso dovranno essere conformi alle direttive CEE recepite dalla normativa nazionale; per le altre attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso (ad es.: carterature, oculati posizionamenti nel cantiere, ecc.).

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

#### **Art. 4 - Orari**

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili al di sopra dei livelli di zona e' consentito nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali al di sopra dei livelli di zona, e' consentito nei giorni feriali, dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

#### **Art. 5 - Limiti massimi**

Il limite assoluto da non superare (Leq) e' 70 dB(A). Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato al perimetro delle aree in cui vengono esercitate le attività.

#### **Art. 6 - Emergenze**

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, e' concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

### **SEZIONE 2 - MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI, LUNA PARK ED ASSIMILABILI**

#### **Art. 7 - Definizione di attività' rumorose**

Ai fini dell'applicazione della sezione 2, sono da considerarsi attività' rumorose a carattere temporaneo, oltre a quelle già indicate all'art. 2 del presente regolamento, quelle (quali ad es.: piani-bar, serate musicali, ecc.) esercitate presso pubblici esercizi a supporto dell'attività' principale licenziata, allorquando esse si svolgano nel periodo compreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre e non superino complessivamente le sessanta giornate nel periodo considerato.

#### **Art. 8 - Localizzazione e impianti**

La localizzazione sarà valutata caso per caso, in relazione alle consuetudini locali, al tipo di manifestazione ed al periodo dell'anno in cui si svolge (estivo-invernale).

Potranno essere richieste ai responsabili delle attività' particolari limitazioni sulle singole sorgenti sonore, tali da contenerne gli effetti esterni, pur nel rispetto della buona riuscita delle manifestazioni.



### **Art. 9 - Orari**

Il funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona, e' consentito dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 24.00.

### **Art. 10 - Limiti massimi**

Il limite massimo da non superare (Leq) e' 70 dB(A). Non si considerano i limiti differenziali. Tale limite si intende fissato al perimetro delle zone nelle quali si svolgono le manifestazioni.

## **CAPO 2: MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI**

### **Art. 11 - Autorizzazione per attività rumorosa a carattere temporaneo**

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo sul territorio comunale nel rispetto dei limiti di rumore e di orario indicati agli artt. precedenti non necessita di specifica richiesta di autorizzazione. Tali limiti saranno riportati nelle concessioni o licenze (schemi all.ti 1, 2 e 3).

Qualora, per eccezionali e contingenti motivi documentabili, il legale rappresentante dell'attività rumorosa a carattere temporaneo ritenga necessario superare i limiti di rumore e/o di orario indicati nel regolamento, dovrà indirizzare al Sindaco specifica domanda di autorizzazione in deroga.

### **Art. 12 - Autorizzazioni in deroga ai limiti del regolamento**

Ai fini del rilascio di tale autorizzazione, il legale rappresentante pro-tempore dell'attività deve presentare al Sindaco specifica domanda motivata come da schemi allegati 4 e 5.

In caso di attivazione di cantieri edili o stradali che comportano il superamento dei limiti e/o degli orari indicati nel presente regolamento, la domanda di autorizzazione deve essere presentata contestualmente alla domanda di concessione edilizia o di concessione lavori in sede stradale (schema all.to 4). L'autorizzazione sarà rilasciata unitamente alle relative concessioni, su conforme parere USL (schema allegato 6).

In caso di manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico, feste popolari, luna park, ecc., che comportano il superamento dei limiti e/o degli orari indicati nel presente regolamento, la domanda di autorizzazione deve essere presentata contestualmente alla domanda di licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici (schema all.to 5). L'autorizzazione sarà rilasciata su conforme parere USL unitamente alla licenza (schema allegato 6).

Ai sensi del presente articolo non si concedono deroghe a quelle attività rumorose a carattere temporaneo ubicate in aree ospedaliere, scolastiche, parchi pubblici, ed in aree ad esse immediatamente adiacenti, ovvero in zone di cui a classe I o con esse confinanti.

### **TITOLO III**

## **DISCOTECHE, SALE DA BALLO E SIMILARI E TUTTE LE STRUTTURE DESTINATE ALLO SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO**

### **Art. 13 - Definizioni**

Il presente titolo si applica a tutte le strutture fisse, aperte o chiuse, destinate allo sport, tempo libero e spettacolo, quali ad es. discoteche, sale da ballo, piani bar, circoli privati e similari, strutture sportive, per il tempo libero e per spettacoli, con esclusione di quelle definite all'art.7.

### **CAPO 1: CRITERI DI DIFESA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO**

#### **Art. 14 - Interno**

All'interno delle strutture fisse, aperte o chiuse, non devono essere superati i livelli massimi di esposizione al rumore fissati dal decreto legislativo n.277/91 per i lavoratori.

#### **Art. 15 - Esterno**

All'esterno delle strutture fisse, aperte o chiuse, non devono essere superati i livelli previsti nella tav. n.1 del presente piano.

#### **Art. 16 - Livello personale di esposizione**

Qualsiasi persona presente continuativamente all'interno della struttura, aperta o chiusa, non dovrà essere esposta ad un Livello di Esposizione, per l'intero periodo della manifestazione, superiore a 90 dB(A).

### **CAPO 2: DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (D.I.A.)**

#### **Art. 17 - Domanda di concessione/autorizzazione**

La domanda di concessione/autorizzazione edilizia per le strutture di cui al presente titolo deve contenere un'adeguata documentazione di impatto acustico, predisposta secondo i criteri e gli elaborati illustrati nell'allegato 7 al presente regolamento.

Sono da intendersi soggetti alla presentazione di tale documentazione, i nuovi insediamenti, le ristrutturazioni, gli ampliamenti ed i cambi di destinazione d'uso.

Qualora ad una richiesta di volturazione o di nuova licenza d'esercizio, non corrisponda in parallelo la presentazione di domanda di concessione/autorizzazione edilizia, la D.I.A. dovrà essere allegata alla domanda di licenza.

Il rilascio di concessione/autorizzazione edilizia, e' subordinato ad un parere favorevole su tale documentazione espresso dai preposti Servizi USL locali. La realizzazione degli accorgimenti previsti nella D.I.A. e delle eventuali prescrizioni USL, e' condizione vincolante al fine del rilascio della licenza.

## **TITOLO IV**

### **ATTIVITA' RUMOROSE E INCOMODE**

#### **Art. 18 - Poteri del sindaco**

Ai sensi dell'art. 66 del T.U.L.L.P.S., sono fatti salvi i poteri del Sindaco di stabilire gli orari delle attività rumorose o incomode con proprio provvedimento, su segnalazione della competente U.S.L. ed in casi specifici, qualora le circostanze ne determinino la necessita'.

#### **Art. 19 - Attivita' rumorose e incomode**

**MACCHINE DA GIARDINO:** l'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio e' consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 7,30 alle 13 e dalle 15 alle 19; nei giorni festivi ed al sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione di lavori di giardinaggio, devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale.

**ALTOPARLANTI:** L'uso di altoparlanti su veicoli, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento del Codice della Strada, e' consentito nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

## **TITOLO V**

### **SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 20 - Sistema sanzionatorio**

L'inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui al TITOLO II, sono punite con sanzioni amministrative previste dalla legge.

Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli artt. 659 e 660 del C.P., e quanto previsto dall'art. 650 del C.P. per l'inosservanza di provvedimenti contingibili ed urgenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.

#### **Art. 21 - Misurazioni e controlli**

Per la strumentazione, le modalità di misura e le definizioni tecniche si fa riferimento alla normativa nazionale vigente.

L'attività di controllo/rilevazione fonometrica e' demandata ai preposti Servizi USL; il controllo del rispetto degli orari indicati nel regolamento e' di competenza del Corpo di P.M..

Il Sindaco, avvalendosi dei preposti servizi USL, controlla il rispetto di quanto indicato nel TITOLO III - CAPO 1 con frequenza non superiore ai 12 mesi. I dati dei risultati di tali controlli saranno affissi all'Albo Pretorio per 30 gg. e messi a disposizione dei cittadini all'Ufficio Informazioni.

#### **Art. 22 - Disposizioni finali**

Il presente regolamento si sostituisce al precedente regolamento locale, ove esistente, relativo alla stessa materia, che si intende espressamente abrogato, ed e' parte integrante del vigente Regolamento Comunale d'Igiene.



## **ALLEGATI: SCHEMI PER ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

### **Allegato 1: CANTIERI EDILI**

SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO NEL RISPETTO DEI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO (paragrafo da inserire nelle relative concessioni/autorizzazioni edilizie).

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi e' consentito nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00, entro il limite max. di 70 dB(A) in livello continuo equivalente (Leq) al perimetro dell'area in cui vengono effettuati i lavori. Devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art.3 del Regolamento per la Disciplina delle Attivita' Rumorose.

\*\*\*\*\*

### **Allegato 2: CANTIERI STRADALI**

SCHEMA DI AUTORIZZAZIONI DI ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO NEL RISPETTO DEI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO (paragrafo da inserire nelle relative concessioni lavori in sede stradale).

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi e' consentito nei giorni feriali, dalle ore 7.00 alle ore 20.00, entro il limite max. di 70 dB(A) in livello continuo equivalente (Leq) al perimetro dell'area in cui vengono effettuati i lavori. Devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art.3 del Regolamento per la Disciplina delle Attivita' Rumorose.

\*\*\*\*\*

### **Allegato 3: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO**

SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO NEL RISPETTO DEI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO PER MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO (paragrafo da inserire nelle relative licenze).

- L'attivazione di sorgenti rumorose e' consentito dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 24.00 e nel limite massimo di 70 dB(A) in Livello continuo equivalente (Leq) al perimetro dell'area in cui si svolge la manifestazione.

\*\*\*\*\*

**Allegato 4: (CANTIERI EDILI, STRADALI O ASSIMILABILI)**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA**

- da allegare alle domande di CC.EE. o CC. STRADALI che già contengono alcuni elaborati cartografici necessari

Da produrre in carta legale o con marca da bollo

AL SINDACO  
DEL COMUNE DI  
GRAGNANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di (legale  
rappr.te/presidente/titolare/ ecc.) della  
ditta \_\_\_\_\_  
sede legale (via, civico, città, C.A.P., telefono)

CHIEDE

ai sensi dell'art. 1 co. IV del D.P.C.M. 01/03/91 l'autorizzazione per l'attività rumorosa temporanea di \_\_\_\_\_ (cantiere edile - stradale - altro) in Gragnano, via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa) nella fascia oraria dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_ nella zona \_\_\_\_\_ di cui all'art. 6 del D.P.C.M. (zona A / zona B / tutto il territorio comunale / esclusiv. industriale)

IN DEROGA agli orari ed ai limiti indicati nel Regolamento Comunale, adducendo le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE** ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega la seguente documentazione:

- 1) Indicazione di tutte le sorgenti sonore e gli spazi utilizzati da persone o comunità confinanti.
- 2) Relazione tecnico descrittiva sulle sorgenti, ubicazione orientamento, caratteristiche costruttive, potenze installate ed ogni altra informazione ritenuta utile.

In fede.

data

firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

**Allegato 5: MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO FESTE POPOLARI, LUNA PARK, ECC..)**

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA

(da allegare alla domanda di licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici)

Da produrre in carta legale con marca da bollo

AL SINDACO  
DEL COMUNE DI  
GRAGNANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di (presid. dell'associaz./resp. leg. manifest./ecc) del (nome associazione, ente, ditta o altro) sede legale (via, civico, città, C.A.P., telefono)

CHIEDE

ai sensi dell'art. 1 co. IV del D.P.C.M. 01/03/91 l'autorizzazione per l'attività rumorosa temporanea consistente in \_\_\_\_\_ (concerto/luna park/manifestazione/ecc.) in Gragnano, località \_\_\_\_\_ via/piazza n. \_\_\_ dal (gg/mm/aa- orario inizio) al (gg/mm/aa- orario fine) nella zona \_\_\_\_\_ di cui all'art. 6 del D.P.C.M. (zona A / zona B / tutto il territorio comunale / esclusiv. industriale).

IN DEROGA agli orari ed ai limiti indicati nel Regolamento Comunale, adducendo le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale e locale in materia, del Regolamento Comunale per la Disciplina delle Attività Rumorose ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione del Sindaco.

- 1) Planimetria della zona interessata dalla manifestazione, compreso un'area sufficientemente vasta da contenere le abitazioni e gli spazi utilizzati da persone o comunità confinanti (estratto P.R.G.).
- 2) Planimetria dell'area con evidenziate le sorgenti e i confini.
- 3) Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, loro ubicazione e caratteristiche costruttive: potenze installate, potenze utilizzate, presenza di eventuali limitatori, ecc..

In fede.

data

firma

**Allegato 6: SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO COMUNALE PER ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO**

- Visto il parere USL 9 prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- L'attivazione di sorgenti sonore e' consentita nei giorni \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_, in deroga ai 70 dB(A) Leq. \_\_\_\_\_ eventuali \_\_\_\_\_ specifiche \_\_\_\_\_ prescrizioni: \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

**Allegato 7: DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (D.I.A.)**

La documentazione di impatto acustico deve contenere i seguenti elaborati:

**1) UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO E CONTESTO IN CUI E' INSERITO.**

Specificare le zone di appartenenza del luogo ove l'insediamento e' ubicato e le zone acustiche ad essa confinanti potenzialmente interessate al rumore proveniente dall'insediamento, in base alla suddivisione indicata dall'art.6 del D.P.C.M. 1/3/91, ovvero la classe di cui a tab.A del D.P.C.M..

**2) SORGENTI DI RUMORE: DESCRIZIONE E DISPOSIZIONE.**

Presentazione dell'insediamento oggetto della valutazione contenente:

- a. descrizione delle attrezzature ed impianti che producono emissioni sonore, compreso il traffico indotto;
- b. caratterizzazione acustica delle sorgenti ai fini degli effetti esterni;
- c. indicazione delle caratteristiche temporali di funzionamento, specificando se attivita' a carattere stagionale, la durata nel periodo diurno e/o notturno e se tale durata e' continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la contemporaneita' di esercizio delle sorgenti; per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno indicare la durata totale; indicare anche quale caratteristica di esercizio produce il massimo livello di rumore.

**3) SOGGETTI RICEVENTI.**

Indicazione degli edifici, degli spazi utilizzati da persone o comunita' e degli ambienti abitativi presumibilmente piu' esposti al rumore proveniente dall'insediamento (tenuto conto delle zone acustiche, della distanza, della direzionalita' delle sorgenti, della propagazione del rumore, ecc.).

**4) LIVELLI ESISTENTI E LIVELLI IN PREVISIONE.**

- Indicazione dei livelli di rumore esistenti prima rilevati elettronicamente o da rilievi fonometrici, specificando i parametri di calcolo o di misura (posizione, periodo, durata, ecc.).
- Indicazione dei livelli di rumore DOPO l'attivazione delle nuove sorgenti (presunti).

**5) DESCRIZIONE INTERVENTI DI INSONORIZZAZIONE**

- Se risultera' necessario, descrizione degli interventi previsti per l'adeguamento ai limiti fissati dal D.P.C.M. 01/03/91, supportata da ogni informazione utile a specificarne le caratteristiche e ad individuarne le proprieta' per la riduzione dei livelli sonori, nonche' l'entita' prevedibile delle riduzioni stesse.



- In alternativa, dichiarazione del legale rappresentante dell'attività di rispetto dei limiti di legge.

6) Qualsiasi ogni altra informazione ritenuta utile.

7) **ELABORATI CARTOGRAFICI**

Prospetti dello stabile e una o più planimetrie orientate ed in scala adeguata del luogo in cui è ubicato l'insediamento, relative ad un'area sufficientemente ampia a caratterizzare la zona, in relazione anche agli insediamenti potenzialmente esposti al rumore proveniente dall'impianto. Nelle planimetrie e nei prospetti indicare:

- a. i confini dell'insediamento.
- b. le aperture: finestre, vetrate, porte, ricambi d'aria, ecc..
- c. le posizioni e le altezze delle sorgenti connesse all'attività, specificando se sono poste all'aperto o in locali chiusi.
- d. gli edifici o gli spazi utilizzati da persone o comunità e gli ambienti abitativi più esposti al rumore proveniente dall'insediamento.